

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 agosto 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese  
Registrazione Tribunale di Roma n. 469/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.Lazio.it](http://www.regione.Lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85064200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 giugno 2003, n. 141.

Programmazione fondi di edilizia residenziale pubblica, anno 2003 ..... Pag. 6

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 462.

Comune di Viticcus (FR). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un progetto per la costruzione di un «camile sanitario». legge 3 gennaio 1978, n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36. (Deliberazione consiliare 27 maggio 2000, n. 24 e deliberazione della giunta comunale 14 luglio 2000, n. 95) ..... Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 500.

Delibera Giunta regionale n. 326/20003, concernente: «POR Ob. 3 FSE 2000-2006, Misura B1, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Euro 8.414.458,30, capitolati A22104, A22105, A22106, esercizio 2003». Integrazione. Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 529.

Comune di Montefiascone (VT). Variante al P.R.G. zona industriale Pian di Monetto. Deliberazione di c.c. di adozione n. 41 del 29 maggio 1998. Restituzione ..... Pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2003, n. 536.

Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 85 del 31 gennaio 2003 concernente: Legge 14 febbraio 1992 n. 185 art. 2, comma 1. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati da pioggia alluvionale e grandine, nei giorni dall'1 al 10 novembre 2002, nel Comune di Roma (località Ostia Antica, Bagnoletto, Saline e Centro Giario) ..... Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 570.

Legge regionale 23/92, Titolo V, Corsi privati non finanziati. Determinazioni in merito alla validità delle autorizzazioni rilasciate alla data del 30 aprile 2003 ..... Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 574.

Legge 8 febbraio 2001, n. 21, art. 4 comma F. Adesione ai programmi innovativi in ambito urbano denominati «Contratti di quartiere II» ..... Pag. 39



Oggetto: Comune di Montefiascone (VT): Variante al P.R.G. - Zona industriale Pian di Monetto. - Deliberazione di C.C. di adozione n. 41 del 29.05.1998 - ~~Reiezione~~ <sup>RESITITUZIONE</sup>

## LA GIUNTA REGIONALE

### SU PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;  
VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;  
VISTO la Legge Regionale 5 settembre 1972, n. 8;  
VISTA la Legge Regionale 12 giugno 1975, n. 72;  
VISTA la Legge Regionale 2 luglio 1987, n. 36.

PREMESSO che il Comune di Montefiascone (VT) è dotato, ai fini urbanistici, di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5215 del 25.09.1980;

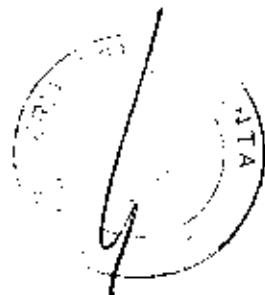
VISTA la deliberazione consiliare n. 41 del 29.05.1998, con la quale il Comune di Montefiascone (VT) ha adottato la variante del Piano Particolareggiato loc. "Pian di Monetto" in variante al P.R.G.;

VISTA la deliberazione consiliare n. 100 del 29.09.1998, con la quale l'Amministrazione Comunale ha preso atto che a seguito del deposito degli atti ed elaborati in libera visione al pubblico, avvenuto nei modi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni avverso la variante di che trattasi;

PRESO ATTO che fuori termine è stata presentata n. 1 osservazione, in merito alla quale il Comune di Montefiascone (VT) ha controdedotto con deliberazione consiliare n. 64 del 28.09.1999;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi alla variante di che trattasi, presentati all'Assessorato Urbanistica e Casa, per l'approvazione di competenza, sono stati sottoposti all'esame del C.R.T.;

VISTO il voto n. 18 del 12.12.2002, con il quale il citato Consesso ha espresso il parere che la variante di che trattasi non sia meritevole di approvazione per i motivi nel voto stesso riportati.



RITENUTO di condividere il predetto voto n. 18 del 12.12.2002, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

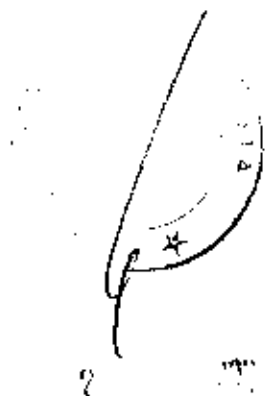
### DELIBERA

Per i motivi indicati nel voto del C.R.T. n. 18 del 12.12.2002 che viene allegato sotto la lettera "A" alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante, la variante al P.R.G. Zona industriale Pian di Monetto, adottata dal Comune di Montefiascone (VT) con deliberazione di C.C. n. 41 del 29.05.1998, non è approvata e va, pertanto, restituita al Comune proponente perché provveda a rielaborarla ai sensi dell'art. 1 della L. 765/67.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





REGIONE LAZIO

ALLEGATO "A"

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

03 MAR. 2003

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica  
IL DIRETTORE  
(Arch. Antonello Bianco)

**COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO**

Adunanza n. 18 del 12/12/2002

COMMISSIONE RELATRICE  
ARCH. VALTER CAMPANELLA  
ARCH. ALBERTO BUSNENGO

ALLEG. alla DELIB. N. 529  
DEL 20 GIU. 2003

**OGGETTO: Comune di Montefiascone (VT)**

Variante al P.R.G. zona industriale Pian di Monetto  
Deliberazione di C.C. di adozione n°41 del 29/05/98



Con nota n°20336 del 17/09/01 l'Area 13 C ha trasmesso a codesto Comitato la relazione istruttoria relativa alla pratica in oggetto.

In data 22/11/01 è stata convocata la seduta n°470 del C.T.C.R. nella quale, al numero 6 dell'ordine del giorno, è stata discussa la variante di cui all'oggetto.

A seguito della nota n°164656 del 13/12/01, con la quale questo Dipartimento comunicava all'Amministrazione Comunale l'esito non favorevole di detta adunanza del C.T.C.R., lo stesso Comune, con nota n°675 del 12/01/02 (ns. prot.1141 del 17/01/02), ha richiesto un riesame della stessa pratica avanzandone, in maniera circostanziata, le motivazioni supportate da un elenco costituito da n°13 richieste di insediamenti produttivi, sia all'interno dell'attuale comprensorio industriale sia nelle aree in predicato e da una sommaria descrizione di finanziamenti locali ed europei già erogati o stanziati per opere di urbanizzazione.

Vista la nota n°4191 del 22/02/02 con la quale il Presidente del C.T.C.R. ha autorizzato codesta area a dare seguito alla richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale.

Vista la relazione integrativa dell'Area 13 C trasmessa a codesto C.R.T. in data 27/02/2003 prot. 4592.

**PREMESSO**

L'area in questione insiste su una porzione di territorio già interessata da episodi di insediamenti produttivi e l'obiettivo della proposta comunale è, oltre l'ampliamento delle superfici dettato da richieste di aziende o presenti o da insediare, anche quello di dare un assetto più razionale all'esistente nel rispetto dell'ambiente circostante.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Comitato Regionale per il Territorio

In sede istruttoria è stata esaminata la proposta avanzata dal comune di Montefiascone e verificate le indicazioni della pianificazione a scala più vasta. A seguito di tale verifica si è constatato che l'area in questione, risulta inserita nel Comprensorio produttivo n°2 previsto nel Q.R.T., adottato con D.G.R. 2581/00 ed, a seguito della verifica con le previsioni del P.T.P. n°1, è emerso che alcune aree previste all'interno del perimetro del P.P. predisposto dal Comune sono classificate come fasce di rispetto dei corsi d'acqua denominati "Fosso degli Zingari" e "Fosso Pian di Monetto"; si è ritenuto pertanto di mantenere tali porzioni di territorio con la destinazione urbanistica originaria, cioè agricola. Tale modifica ha indotto la riconsiderazione della proposta, originariamente supportata da un Piano Particolareggiato, con una Variante zonizzativa ridotta rispetto a quanto richiesto.

La suddetta verifica con gli strumenti sovracomunali ha determinato il ridimensionamento dell'area di circa Ha 6.00 portando così la superficie interessata dalla variante a circa Ha 14.00 e il riesame della Variante limitatamente a tale superficie.

## CONSIDERATO

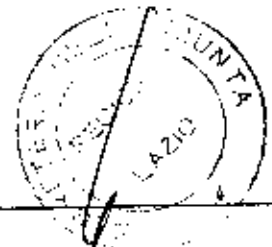
Già in sede di istruttoria erano emerse riserve sia nel merito della viabilità in quanto la zona in argomento è direttamente servita dalla S.S. Cassia, che per la propria natura di collegamento extraurbano, poco si addice ad essere di distribuzione ad una zona produttiva, sia per il reperimento dei servizi, sempre tenuto conto che l'approvazione della Variante non avrebbe costituito sanatoria per eventuali opere edilizie eseguite in difformità alle concessioni rilasciate dall'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato il C.R.T esprime il

## PARERE

che alla luce di quanto, in parte esposto nella relazione istruttoria di cui al prot. n°20336 del 17/09/01, integrata dalla relazione suppletiva del 27/02/2002 nonché dalle motivazioni emerse nell'adunanza del 12/12/2002 che vengono appresso riportate:

1. Non è stata completata la previsione della zona industriale in loc. "Le Guardie";
2. Nell'area destinata dalla Variante a zona industriale, insisterebbe un fabbricato di notevoli dimensioni, realizzato abusivamente, e pertanto, il Comune avrebbe dovuto adottare una Variante speciale secondo le procedure definite dalla L.R. 28/80;
3. Tale rilievo si estende all'intero insediamento abusivo esistente nella stessa area, al fine di non vanificare le premesse per l'effettivo recupero e riqualificazione della stessa;





# REGIONE LAZIO

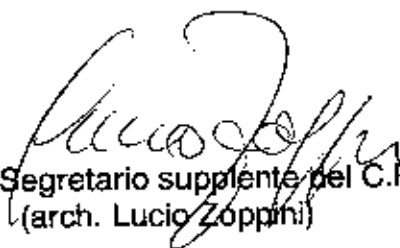
DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Comitato Regionale per il Territorio

4. Gli accessi all'area in questione, sono posti direttamente sulla via Cassia, con previsione di due controstrade di dubbia realizzabilità; il Comune, al riguardo, avrebbe potuto proporre Varianti al Piano, al fine di adeguare la viabilità d'accesso nell'area,

la Variante non trova giustificazione, pertanto il Piano in oggetto adottato con D.C.C. n°41 del 29/05/98 **non è meritevole** di approvazione e va restituita al Comune interessato perché provveda a rielaborarla ai sensi dell'art. 1 della legge 765/67.

  
Il Segretario supplente del C.R.T.  
(arch. Lucio Zoppini)

Il Presidente del C.R.T.  
(arch. Antonino Bianco)

